

_Lettera_N_0519

Al giovane Emanuele Fassati

Torino, 8 settembre 1861

Caro Emanuele,

Mentre tu godi la campagna col buon Stanislao io vengo in compagnia di Maman a farti una visita con questo biglietto che sono in dovere di scriverti.

Mio scopo si è di farti un bel progetto; ascolta dunque. L'età, lo studio che percorri sembrano sufficienti per essere ammesso alla santa comunione. Io adunque vorrei che la prima Pasqua fosse per te quel gran giorno della santa tua prima comunione. Che ne dici, caro Emanuele? Prova a parlarne co' tuoi genitori e sentirai il loro parere. Ma io vorrei che cominciassi fin d'ora a prepararti e perciò essere in modo particolare esemplare nel praticare : 1° Ubbidienza esatta ai tuoi genitori e ad altri tuoi superiori senza mai fare opposizione a qualsiasi comando.

2° Puntualità nell'adempimento dei tuoi doveri, specialmente di quelli di scuola senza mai farti sgridare per adempierli.

3° Fare grande stima di tutte le cose di divozione. Perciò far bene il segno della santa croce, pregare ginocchioni con atteggiamento composto, assistere con esemplarità alle cose di chiesa.

Avrei molto piacere che mi facessi una risposta intorno alle proposte che ti ho fatto. Ti prego di salutare Azelia e Stanislao da parte mia. State tutti allegri nel Signore.

Iddio vi benedica tutti; pregate per me; tu specialmente, o caro Emanuele, fammi onore colla tua buona condotta e credimi sempre tuo

Aff.mo amico Sac. Bosco Gio.